

Presentato al Cedir il nuovo strumento del Comune per far crescere la città nei prossimi cinque anni

Aprire il cantiere del Piano strategico

Scopelliti pensa alle "Ecoregioni": «Un'opportunità importante»

IERI è stato soltanto aperto il cantiere, adesso si aspetta il contributo di ogni attore locale, che sia nel campo sociale, economico, produttivo pubblico o privato poco importa, per dare forma e sostanza al Piano strategico comunale.

Nella sala "Versace" del Centro direzionale sono state diverse le realtà che hanno risposto all'appello di Palazzo san Giorgio. Dalla Camera di commercio, al Coni, passando per l'Università e la Confcommercio. E' un po' la naturale prosecuzione delle linee programmatiche presentate dal sindaco Scopelliti solo qualche mese fa.

Il passo in più, rispetto ad allora, riguarda la possibilità di contribuire, in un processo di partecipazione assoluta, nell'ottimizzazione delle risorse che, dal 2007 al 2013, arriveranno da Regione, Governo centrale e Co-

munità europea in un'ottica di miglioramento sostanziale della città.

Più semplicisticamente, il sindaco Giuseppe Scopelliti l'ha paragonata ad «un'operazione di marketing territoriale». Anche se, ed è stato uno dei pochi pigli squisitamente politici della giornata, il primo cittadino si è detto preoccupato per la condotta di Palazzo Campanella: «Gran parte dei sindaci temono l'instabilità e la staticità della Regione. Nessuno si dice entusiasta delle scelte che vengono fatte dalla giunta Loiero».

«Ora - avverte - l'Unione europea ha imposto ai governi regionali di individuare le aree urbane e le risorse per dare forza ai territori in difficoltà. E mentre noi abbiamo l'esigenza di avere una certa autonomia, ci auguriamo che il Piano strategico possa trovare riferimenti impor-



Da sinistra Bilardi, Melissari, Scopelliti, Belloc e Angioli

tanti». Insomma, l'auspicio è che la Regione si ricordi di Reggio in questa fase così delicata. «Anche perché - lo ricorda la dirigente comunale Serena Angioli - la nostra

città, è una delle poche che, in Italia ed in Europa, si sta dotando di un Piano strategico». A stretto giro di posta è intervenuto l'assessore Gianni Bilardi, seguito da

Paolo Belloc dell'Istituto studi relazioni industriali, la società che offrirà l'assistenza tecnica al comune.

Proprio Belloc ha spiegato che «la dinamica positiva

dell'economia della città potrà trovare un rafforzamento ed un'ulteriore espansione in un contesto di governance nel quale gli indirizzi dell'amministrazione troveranno una convergenza con le istanze della comunità locale per costruire, anche attraverso il Piano strategico, la città del futuro».

Adesso, quindi, si proseguirà con la costruzione di gruppi di lavoro tematici, l'elaborazione della proposta del Piano, la concertazione e la condivisione con gli attori locali. Poi, il Piano strategico diventerà realtà.

In questo senso Scopelliti pensa già alle "Ecoregioni": «Una prospettiva che, nel connubio, per esempio, Reggio-Malta, ci individui come area metropolitana per sfruttare anche le opportunità fuori dalle risorse comunitarie».